



La mappa ACI degli incidenti e i veri rischi dei motociclisti

Interessante studio statistico dell'ACI, che localizza gli incidenti e ne analizza i dati. Il 75% dei sinistri avvengono su strade urbane. E le moto sono più pericolose delle auto. Ma attenzione a puntare il dito alle prestazioni e agli smanettoni. Per noi motociclisti il vero trabocchetto è nel traffico delle statali urbanizzate. Ci si fa male andando al lavoro, non in giro per passione!

7,5 incidenti su 10 avvengono sulle strade urbane, 2,5 sulle extraurbane. Gli incidenti nel 2016 sono aumentati su tutte le tipologie di strada (+2% autostrada, +1,2% extraurbane, +0,5% urbane). Ma sono diminuiti i morti (-10,2%) e i feriti (-0,4%) sulle autostrade.

Sono i dati essenziali che emergono da "localizzazione degli incidenti stradali 2016", lo studio, realizzato dall'ACI, che analizza i 36.885 incidenti (1.159 mortali), 1.264 decessi e 59.886 feriti, avvenuti sui circa 55mila chilometri di strade del Belpaese.

Iniziamo con il dire che fra le tratte a maggiore densità di incidenti ce ne sono diverse con caratteristiche autostradali, nelle vicinanze dei grandi centri urbani. Quei tratti dove si tende a dare gas, magari un po' distrattamente, perché vi si guida per abitudine.

La A51 Tangenziale Est di Milano - nel tratto compreso tra i chilometri 10 e 12 - è la strada dove si verificano più incidenti: 23/km, a fronte di una media italiana - per la rete extraurbana nella quale è avvenuto almeno un incidente - di 1,9 incidenti/km. seguono la SS 036 del Lago e dello Spluga (19,5 incidenti/km) e la A4 Torino-Trieste (18,5 incidenti/km). Solo su questi tratti, il numero di incidenti è 7 volte superiore al resto della rete extraurbana.

Ma per i motociclisti i rischi sono altrove

I veicoli a due ruote (biciclette comprese), sono coinvolti nel 24% degli incidenti stradali. L'indice di mortalità delle

due ruote – scrive l'ACI- è molto più elevato di quello delle quattro ruote: più di 1,5 morti ogni 100 mezzi coinvolti in incidente, rispetto allo 0,66 delle auto.

Interessante e utile però capire dove si verificano la maggior parte degli incidenti dei motociclisti: strade statali dritte e trafficate, che attraversano centri urbani e zone industriali. Le prime tre in questa triste classifica sono la SS 011 Padana Superiore, seguita dalla SS 009 via Emilia e dalla SS 233 Varesina.

Pochissime curve, zero passione. Altro che smanettoni. Altro che passi di montagna. È il dramma del commuting, del mezzo a due ruote usato per la normale mobilità.

Ovviamente la notizia non ci giunge nuova. Nell'ambiente motociclistico lo si sa da anni. Il problema è il traffico, gli altri veicoli che non ci vedono. Ma sono anche, inutile nascondersi dietro un dito, i motociclisti poco esperti (forse dovremmo dire scooteristi o ex tali) che non sanno riconoscere i pericoli insiti nel traffico. Ci sono corsi specifici per questo, ma proprio quelli che ne avrebbero più bisogno non ritengono di doverne fare.

Il problema è proprio questo. Ormai la classe dei motociclisti si è molto rinnovata. Gli smanettoni, i duri e puri, sono vecchi. E sono un'utenza residuale. Oggi ci sono gli scooteristi e gli ex scooteristi, quelli che sono passati alla moto "naked" di media cilindrata. Gente tranquilla, che guida moto tranquille... ma senza un'adeguata preparazione.

Nel tranello di una trafficata statale in zona industriale, con traffico distratto, attraversamenti, buche e camion, non cadono gli esperti. Cadono motociclisti che non capiscono di essere in una situazione di rischio e guidano rilassati. Vanno bene allora le campagne come *#buonmotivo*, quella appena lanciata dall'ANAS insieme a MIT e Polizia di Stato, ma il problema è che bisogna far capire a quei neomotociclisti che su certe strade si rischia. E bisogna dare loro gli strumenti per affrontarle. Che poi, fondamentalmente, si tratta di attenzione, e di non muoversi a velocità troppo differenti da quelle del flusso di traffico. E della capacità di riconoscere quei pochi incidenti tipici che si verificano sempre su quelle strade.

Lo studio dell'ACI, consultabile sul portale www.lis.aci.it, comprende due sezioni distinte, una relativa ai dati generali di incidentalità e l'altra specifica sulla localizzazione degli incidenti stradali avvenuti sulla rete viaria principale.

La sezione dedicata alla localizzazione contiene la statistica degli incidenti per ciascun chilometro di strada analizzato, con dettagli relativi alle conseguenze alle persone, tipologia di incidente, mese, ora, giorno settimana, particolari categorie di veicoli coinvolti, caratteristica del luogo di accadimento.

Completano l'analisi le mappe di incidentalità: numero di incidenti per chilometro su ciascuna strada con dati dell'anno di riferimento, numero di incidenti mortali per chilometro per ciascuna strada con dati dell'ultimo triennio, oltre alla geolocalizzazione degli incidenti.

TRATTE CON MAGGIORE DENSITA' DI INCIDENTI

PROVINCIA	DENOMINAZIONE STRADA	DA	A	ESTESA	INC	INC per KM
Milano	A 51 - Tangenziale Est Milano	10	12	2	46	23,0
Monza e della Brianza	SS 036 - del Lago di Como e dello Spluga	13	17	4	78	19,5
Milano	A 04 - Torino-Trieste	135	137	2	37	18,5
Bologna	Raccordo Tangenziale Nord Città di Bologna (Casalecchio-Aeroporto-San Lazzaro)	11	14	3	55	18,3
Messina	A 20 - Messina-Palermo	6	9	3	54	18,0
Rimini	SS 016 - Adriatica	203	206	3	48	16,0
Roma	A 90 - Grande Raccordo Anulare di Roma	36	46	10	152	15,2
Roma	A 24 - Penetrazione urbana (GRA-Portonaccio)	0	7	7	100	14,3
Napoli	Tangenziale Est-Ovest Napoli	15	19	4	54	13,5
Milano	A 04 - Torino-Trieste	126	130	4	48	12,0
Roma	SS 006 - via Casilina	11	19	8	93	11,6
Reggio Calabria	Raccordo Autostradale di Reggio Calabria	0	5,6	5,6	58	10,4
Milano	A 51 - Tangenziale Est Milano	0	5	5	43	8,6

ACI - AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

TRATTE PIU' PERICOLOSE PER LE DUE RUOTE

REGIONE	PROVINCIA	NOME STRADA	DA KM	A KM	estesa	INC	INC2R	% INC 2R
Veneto	Venezia	SS 011 - Padana Superiore	421,0	426,0	5,0	26	23	88,5
Emilia Romagna	Rimini	SS 009 - via Emilia	6,0	8,0	8,0	15,0	12,0	80,0
Lombardia	Varese	SS 233 - Varesina	41,0	42,0	1,0	9	7	77,8
Veneto	Treviso	SS 013 - Pontebbana	16,0	17,0	1,0	8	6	75,0
Liguria	Savona	SS 001 - via Aurelia	569,0	572,0	3,0	39	29	74,4
Toscana	Lucca	SS 001 - via Aurelia	363,0	367,0	4,0	19	14	73,7
Liguria Emilia	Savona	SS 001 - via Aurelia	605,0	606,0	1,0	7	5	71,4
Romagna	Rimini	SS 009 - via Emilia	0,0	1,0	1,0	7	5	71,4
Lombardia	Como	SS 035 - dei Giovi	154,0	155,0	1,0	7	5	71,4
Toscana	Prato	SS 066 - Pistoiese	20,0	21,0	1,0	7	5	71,4
Toscana	Pisa	SS 067 - Tosco Romagnola	8,0	10,0	4,0	21	14	66,7
Lazio	Roma	SS 002 - via Cassia	11,0	16,0	5,0	38	25	65,8
Veneto	Padova	SS 011 - Padana Superiore	378,0	380,0	2,0	19,0	11,0	57,9
Toscana	Livorno	SS 001 - via Aurelia	306,0	307,0	1,0	7	4	57,1
Puglia	Taranto	SS 172 - dei Trulli	71,0	72,0	1,0	7	4	57,1
Lazio	Roma	SS 008 bis - via Ostense	10,0	17,0	7,0	44	25	56,8
Campania	Napoli	A 03 - Napoli-Salerno	22,0	23,0	1,0	9	5	55,6
Lazio	Roma	SS 007 - via Appia	19,0	20,0	1,0	9	5	55,6
Lazio	Roma	A 90 - Grande Raccordo Anulare di Roma	11,0	12,0	1,0	11	6	54,5
Lazio	Roma	SS 005 - via Tiburtina Valeria	12,0	13,0	1,0	11	6	54,5
Lazio	Roma	SS 148 - Pontina	12,0	13,0	1,0	11	6	54,5
Lazio	Roma	SS 007 - via Appia	13,0	14,0	1,0	13	7	53,8
Lazio	Roma	SS 006 - via Casilina	16,0	19,0	3,0	45	24	53,3
Emilia Romagna	Rimini	SS 016 - Adriatica	202,0	209,0	7,0	77	38	49,4
Campania	Napoli	Tangenziale Est-Ovest Napoli	15,0	19,0	4,0	54	25	46,3

*Fondatore e direttore di Netbikers.eu